

UNITA' PASTORALE DI CARPINETI (335/8257036)

Parrocchie di: San Prospero, San Biagio, San Donnino, San Pietro, Onfiano, Pantano, Pianzano, Poiago e Pontone

Vita parrocchiale dal 22 al 29 dicembre 2024

AUGURI DI UN SANTO E SERENO NATALE DEL SIGNORE A TUTTI E A CIASCUNO

DOMENICA 22 dicembre	Quarta Domenica di Avvento. S. Messe: Carpineti ore 8.30 (def. Cilloni Luigi) ore 11.15 (Volontari defunti della Croce Rossa) ore 18.00 (def. Borghi Vittorio) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00	La fede di Maria, di colei che ha creduto nell'adempimento di ciò il Signore le aveva detto, apre uno squarcio nella tenebra del mondo. La creazione tutta gioisce, la cugina la benedice e il suo bambino esulta nel grembo, il Figlio di Dio entra nel mondo e dice al Padre: "Ecco , io vengo per fare la tua volontà". E' un Natale di speranza e gli angeli cantano "gloria" a Dio e "pace" per tutti coloro che lo accolgono per diventare suoi figli e fratelli. Auguri di pace.
LUNEDI' 23 dicembre	Novena S. Natale S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)	
MARTEDI' 24 dicembre.	S. Messa: ore 10.30 (libera intenzione) S. Messe della notte: ore 22.00 Pontone Ore 23.00 Carpineti.	
MERCOLEDI' 25 dicembre	Natale del Signore. S Messe. Carpineti : 8.30 (Costi Flaminio, Ermentina) ore 11.15 (pro popolo) 18.00 (libera intenzione) Pantano ore 10.00	
GIOVEDI' 26 dicembre	Festa di S. Stefano. S. Messe: Carpineti ore 8.30 (def. Palladini e Marzani) ore 11.15 (pro popolo) Onfiano ore 10.00 S. Biagio ore 10.00	
VENEDI' 27 dicembre	Festa di S. Giovanni Evangelista S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)	
SABATO 28 dicembre	S. Messe prefestive: ore 18.00 chiesa di Poiago. Ore 19.30 Velluciana	
DOMENICA 29 dicembre	Santa Famiglia di Gesù Maria e Giuseppe. S. Messe: Carpineti ore 8.30 (pro popolo) ore 11.15 (def. Baldelli e Ferri) La S. Messa delle ore 18.00 non si celebra. Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00	

MEDITAZIONI: Luoghi e tempi dell'incarnazione. La quarta domenica del tempo di Avvento è caratterizzata dalla preparazione prossima del Natale. Nella **prima lettura**, tratta dal libro del profeta Michea, si ritrova la profezia che riguarda la discendenza di Davide, riletta con l'immagine del pastore. La stessa immagine si ritrova nel Salmo 79, che descrive la cura del Signore per Israele. Il brano della Lettera agli Ebrei (**seconda lettura**) è stato scelto per il riferimento (un po' accomodato) al corpo preparatorio e, di conseguenza, all'evento dell'incarnazione. Nel vangelo è riportato il racconto della visitazione tratto dal **Vangelo** secondo Luca, e quindi, l'incontro fra le due donne e i due bambini, come preambolo alla nascita di Gesù. **Il racconto della gioia del Natale.** La liturgia propone tre schemi di celebrazione per le celebrazioni liturgiche per il santo Natale. Nella Messa della notte ci viene offerto il racconto vero e proprio della nascita. Lo stesso brano di vangelo prosegue nella Messa dell'aurora con il racconto della visita dei pastori. La Messa del giorno vede la solenne proclamazione del Prologo di Giovanni (**vangeli**). Per quanto riguarda le **prime letture** si ritrova sempre Isaia. Nella notte è il brano che ricorda il cammino nelle tenebre; all'aurora viene riportato l'annuncio dell'arrivo del Salvatore e nella Messa del giorno abbiamo la descrizione dell'annuncio del messaggero che, per la venuta del Signore ed la restaurazione del suo popolo, invita a una lode unanime. A proposito delle **secondo letture** viene proposta la lettera di Tito, in cui si descrive l'apparizione della grazia e della bontà di Dio. Nella Messa del giorno si ritrova l'inizio della Lettera agli Ebrei in cui si dimostra il compimento delle varie rivelazioni in Gesù. I Salmi responsoriali sono in sequenza il 95, il 96 e il 97 e invitano alla lode universale.

A TUTTI I PARROCCHIANI IL MIO AUGURIO NATALIZIO. *Carissimi, in un mondo nel quale gli uomini si sentono impauriti dalle atrocità di guerre disumane, infastiditi dalle troppe emigrazioni, la Chiesa annuncia ogni anno il Natale del Signore. Ed è un annuncio carico di gioia, perché Dio, arriva non per castigare o per mettere paura, ma per salvare. E Gesù Salvatore si presenta ancora con le sembianze di un tenero bambino, rifiutato negli alberghi e nato in una stalla, avvolto in fasce e adagiato in una mangiatoia. Ed è annunciato per primo ai pastori, rei dalla società, perché ritenuti impuri, cioè agli emarginati e ai poveri, per far capire che il suo, è un arrivo benefico, del quale non si può avere paura. Oggi come ieri, Dio arriva ancora. E ancora nella tenerezza di un bambino. E ancora annunciato in una società, che spesso lo rifiuta e lo emargina. Eppure è un Dio inoffensivo, che porta gioia e serenità di cuore, un Dio da non temere, ma da amare. Allora, è questo il mio Augurio per tutte le famiglie delle comunità Carpinetane: **vivere il Natale semplicemente amando. Don Guiscardo***

GIUBILEO: UN POPOLO IN CAMMINO, TESTIMONE DELLA SPERANZA CHE NON DELUDE

Carissimi fratelli e sorelle della Chiesa che è in Reggio Emilia-Guastalla, ormai l'inizio del Giubileo si avvicina. Come sapete il 29 dicembre, Festa della Santa Famiglia di Nazareth, ci sarà la solenne apertura dell'Anno Giubilare nella nostra Diocesi con un breve pellegrinaggio che partirà dalla Basilica di san Prospero, per arrivare al Battistero e infine in Cattedrale per la celebrazione Eucaristica. È un evento di grazia che ci apprestiamo a vivere come popolo di Dio, presbiteri, diaconi, ministri istituiti, religiosi/e e fedeli laici, affinché possiamo rinnovare la nostra Fede soprattutto, come auspica Papa Francesco nella Bolla di indizione, le nostre Chiese possano riscoprire la Speranza che non delude. Il tempo nel quale ci è dato di vivere porta con sé gravi preoccupazioni, angosce e anche immani tragedie, come la guerra che da ormai troppo tempo sta devastando nazioni e intere popolazioni. La tentazione a cui siamo sottoposti può essere quella della paura e della rassegnazione, o di chiuderci nell'indifferenza, occupandoci solo di noi stessi e del nostro interesse particolare. Non possiamo assecondare questi pensieri, ma, al contrario, siamo chiamati come comunità cristiana a farci carico delle sofferenze dei nostri fratelli e sorelle, a rendere ragione della Speranza che è in noi. L'Anno giubilare è un invito pressante alla conversione e alla riconciliazione con Dio e tra di noi. È un tempo nel quale possiamo sperimentare e gustare la misericordia del Padre che rinnova ogni cosa e rende possibile, già da ora, inaugurare i cieli nuovi e la terra nuova. Desidero, pertanto, invitarVi a partecipare a questa celebrazione di apertura del Giubileo, come popolo di Dio pellegrinante verso la Gerusalemme celeste, consapevole del grande dono della Fede, fondamento di quella Speranza che è il dono più grande che possiamo donare a piene mani e con generosità a chiunque incontriamo sulla nostra strada. Iniziare insieme questo cammino ci aiuterà a riscoprire che anche nella nostra terra c'è ancora un popolo numeroso che appartiene al Signore e al Suo Regno e che, pur in mezzo a tante difficoltà, non si avvilisce e non si rassegna, ma anzi accoglie e vive la missione che il Suo Signore gli ha affidato: essere la luce del mondo e il sale della terra. In attesa di incontrarVi in questo giorno benedetto di inizio del cammino giubilare, vi assicuro la mia preghiera e benedizione. + Giacomo Morandi

QUALE SIGNIFICATO DIAMO AL NOSTRO AUGURIO DI BUON NATALE? In questi giorni, quando incontriamo qualcuno, ci viene spontaneo augurare Buon Natale o Buone Feste. Chi ce lo augura o a chi lo auguriamo, intendiamo esprimere sentimenti di bene. Un tempo, nel nostro paese e nella nostra cultura, il Natale era principalmente vissuto con Fede, nel ricordo della nascita del nostro Redentore Gesù. Oggi sembra quasi che la Nascita di Gesù si marginale vivendola come festa dell'inverno. I regali e le luci, i pranzi e i cenoni sembrano essere il pensiero dominante. Lo scorso anno abbiamo festeggiato i 900 anni del primo presepe ideato da S. Francesco a Greccio; questo dovrebbe ritornare ad essere il cuore del nostro Natale. Raccogliendoci in famiglia, davanti al presepe che abbiamo costruito in casa, cercheremo di vivere un momento di raccoglimento, per ritrovare la gioia, la luce e la speranza che scaturiscono dalla semplicità del presepe. Ora scambiandoci gli auguri, cercheremo di ricordarci del Bambino Gesù. Anche quest'anno, i bambini sono invitati ad inviare le foto dei loro presepi che saranno esposte in chiesa e verrà consegnato loro, l'attestato di partecipazione e di merito.

RICORDIAMO I NOSTRI MORTI. Tronconi Ines in Belli di anni 88 deceduta a casa sua il 14 dicembre. Nata in Lunigiana comune di Fivizzano, è giunta a Poiago sposando Mario, conservando il tipico parlare toscano ed in particolare il dialetto lunigiano. Ines ha svolto la professione di infermiera, poi sposandosi, si è dedicata a tempo pieno per la sua famiglia. Il figlio Giuseppe, al termine della Celebrazione, ha ringraziato la mamma per l'amore, l'esempio e per tutti i consigli saggi che sempre gli ha dato. Ines, ha avuto un carattere forte ma mite, estroversa, caritatevole, tanto da invitare a sedersi a tavola in casa sua, chi bussava alla porta per chiedere aiuto. La fede che gli avevano trasmesso i suoi genitori, a sua volta l'ha compresa, vissuta e trasmessa, prima al figlio, poi alle amate nipoti Angelica e Allegra. Negli ultimi anni, con l'aggravarsi della malattia, ha sperimentato l'affetto e la vicinanza della sua famiglia della nuora Cristina, coadiuvata da una cara persona, che si è presa cura di lei del marito. Il suo funerale lo abbiamo celebrato nella chiesa di Poiago, nel tempo dell'Avvento, che per lei si è trasformato nel tempo dell'Eternità. Alla Vergine Immacolata, alla quale era particolarmente devota, l'affidiamo, certi che il suo spirito è già presso Dio. "Polvere sei e polvere ritornerai" le sue ceneri, saranno portate nel Camposanto, dove attenderanno la Risurrezione. Condoglianze ai familiari.

OFFERTE RICEVUTE. Costi Sergio per il riscaldamento chiesa. Mercati Gianni per la pulizia della chiesa. Cornioli Ave per la parrocchia. Anonimo offerente per la Caritas parrocchiale. In memoria di Tronconi Belli Ines i familiari per la chiesa di Poiago. **A tutti grazie!!**